COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 5 del 29/01/2020

OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE

L'anno **duemilaventi,** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16 **ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorn

Deliberazione n. 5 del 29/01/2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che:

- è potere del Consiglio Comunale concedere la cittadinanza onoraria a personalità illustri nel mondo politico, economico e culturale che, in qualche modo, hanno contribuito, pur non essendo cittadini di Porto Mantovano, all'affermazione dei valori civili, etici e culturali, in modo tale da arricchire e valorizzare la storia della nostra comunità;
- tale prassi, non disciplinata da alcuna norma legislativa o regolamentare, pur essendo priva di conseguenze giuridiche o pratiche, non è per questo meno importante e costituisce la dimostrazione pubblica e tangibile della riconoscenza e dell'apprezzamento di una collettività per coloro che, più meritoriamente, hanno operato per il progresso umano e civile della stessa;

RICHIAMATO che:

- nel 2008 l'Unione europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi con il ricorso al diritto penale;
- la legge contro il negazionismo della Shoah (L.149, del 16 giugno 2016) è una risposta significativa del Parlamento italiano ad un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative;
- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di *hate speech*, che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;

PRESO ATTO:

- delle minacce subite dalla senatrice, superstite dell'Olocausto;
- del clima di odio e violenza che si sta diffondendo negli ultimi anni che si insinua nelle crepe di una società colpita e indebolita profondamente da una pesante crisi economica;
- dell'obbligo morale di affermare con forza che tali azioni contro Liliana Segre sono un attacco ai valori fondanti della nostra Repubblica, delle istituzioni e dei principi profondi sui quali si è scritta e si basa la nostra Costituzione;
- dell'approvazione con delibera n. 96 del 25.11.2019 di Consiglio Comunale della mozione per conferire Cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, presentata dal consigliere Comunale Tomirotti Valentina;

VISTO il curriculum di Liliana Segre e la bibliografia allegate al presene atto come parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Comune di Porto Mantovano ritiene fondamentale fare memoria per non dimenticare uno dei momenti più infausti della nostra storia, che è stato fonte di terribili discriminazioni e premessa negli anni successivi per la deportazione di migliaia di cittadini di ogni età, nei campi di concentramento fascisti e nazisti dove moltissimi civili sono stati uccisi, dopo atroci sofferenze morali e fisiche;

RICORDATO, che Liliana Segre, nata a Milano il 10 settembre 1930:

 in quanto ebrea, rimase vittima delle leggi razziali fasciste all'età di solo 8 anni, nel settembre del 1938 fu costretta ad abbandonare la scuola elementare per trascorrere con alcuni familiari un lungo periodo in fuga dalle persecuzioni razziste, tra la Brianza e la Valsassina;
 nel tentativo di trovare salvezza in Svizzera, fu bloccata al confine il 7 dicembre 1943, trasferita in Italia e tratta in arresto nei pressi di Varese venne condotta in diverse carceri lombarde, fino a San Vittore a Milano dove rimase detenuta per 40 giorni;
 il 30 gennaio 1944 venne deportata dal 'Binario 21' della Stazione Centrale di Milano al campo di concentramento di Birkenau-Aushwitz il 6 febbraio e internata nella sezione femminile, il padre morì nell'aprile, mentre i nonni paterni deportati ad Auschwitz, furono uccisi poco dopo il loro arrivo;
 durante la sua permanenza nel campo di concentramento fu impiegata nei lavori forzati presso la fabbrica di munizioni Union, di proprietà della Siemens per circa un anno;
 il 27 gennaio 1945, per sfuggire all'avanzata dell'Armata Rossa, i nazisti sgomberarono il campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz trasferendo a piedi, 56.000 prigionieri tra cui anche Liliana Segre, in un viaggio della morte verso la Germania. Non ancora 15enne, fu condotta nel campo femminile di Ravensbrück e in seguito trasferita nel sotto campo di Malchow, nel nord della Germania. Fu liberata il 1° maggio 1945, dopo l'occupazione del campo di Malchow da parte dell'Armata rossa tornando a Milano solo nell'agosto 1945;
- Liliana Segre è una dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni, che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz;

RICORDATO altresì che nel 1990, dopo 45 anni di silenzio sulla sua storia personale, decise di partecipare ad alcuni incontri con gli studenti delle scuole di Milano, portando la sua testimonianza di ex deportata, diventando una testimone importantissima per l'Italia, fino ad essere nominata Senatrice a vita nel gennaio 2018 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;

PRESO ATTO:
- delle azioni che a livello nazionale si stanno intraprendendo per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica affinché la solidarietà e il sostegno nei confronti delle vittime dell'antisemitismo, perché la lotta contro il razzismo e la xenofobia sia guida di ogni politica dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista;
 della volontà dell'amministrazione comunale di Porto Mantovano di contribuire a queste azioni attraverso il conferimento a Liliana Segre della cittadinanza onoraria, che pur essendo un atto formale e altamente simbolico, la accoglie di fatto nella nostra comunità, annoverandola tra i suoi più illustri concittadini.

EVIDENZIATO che Liliana Segre ha continuato in tutti questi anni pubblicamente a esaminare e scandagliare la storia e la contemporaneità promuovendo campagne per i diritti umani e per debellare il razzismo e l'antisemitismo che, secondo la Segre, "non sono mai sopiti, solo che si preferiva nel dopoguerra della ritrovata democrazia non esprimerlo. Oggi è passato tanto tempo, quasi tutti i testimoni sono morti e il razzismo è tornato fuori così come l'indifferenza generale, uguale oggi come allora quando i senza nome eravamo noi ebrei";

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire la cittadinanza onoraria a Liliana Segre:
- per l'alto valore civile, sociale e culturale della sua testimonianza e del suo impegno;
- poiché rappresenta una delle figure più nobili della Nazione, segnata dal portare in sé la memoria della tragedia della Shoa e il senso della vita come sopravvivenza dell'umano e come scelta etica per cogliere pericoli e opportunità per tutta l'umanità;

CONSIDERATO che il Comune di Porto Mantovano si pone contro tutte le forme e le manifestazioni di neonazismo, neofascismo, antisemitismo e ogni forma di odio e discriminazione;

DELIBERA

1) **di CONFERIRE** la cittadinanza onoraria di Porto Mantovano alla senatrice Liliana Segre.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

Responsabile del servizio interessato;
Responsabile servizio ragioneria;

Verbalizzazione:
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola al Cons. Tomirotti".

TOMIROTTI: " Sono onorata di essere davanti a tutti voi per questa mozione presentata nel precedente Consiglio Comunale di novembre e, per la verità, sono anche un po' emozionata. Stasera parliamo di una delibera molto importante sotto vari punti di vista, che non sono propriamente solo politici. Dare la cittadinanza onoraria ad una grande donna come Liliana Segre è un qualcosa che rende onore a tutto il Paese. Liliana Segre non è solo la senatrice che tutti conosciamo; è donna ed è simbolo di memoria di ciò che la storia ci ha insegnato e che qualche volta tendiamo a dimenticare troppo in fretta.La Senatrice Segre è una delle tantissime vittime del nazifascismo, costretta ad abbandonare la propria vita normale di ragazzina, a rinunciare ai propri affetti e ai propri rapporti umani, che tutti noi, nella nostra vita, abbiamo avuto, ma la cosa fondamentale è che non ha cambiato la sua vita e la sua idea di essere fonte di memoria per tramandare, nell'arco del tempo, ciò che lei ha subito – non è la sola – proprio per essere un faro e per non perdersi nel buio che è stato quel periodo storico. Occorre infatti ricordare che ancora oggi quei problemi, sotto altri punti di vista, ma non totalmente differenti, sono ancora ben presenti nel nostro mondo. Nel penultimo Consiglio Comunale ho deciso di presentare questa mozione, in quanto i tempi sono maturi per dichiarare in modo convinto che non c'è spazio per l'odio a nessun livello, sia in senso sociale che politico e che il rispetto della memoria deve essere elemento imprescindibile. Oggi il Consiglio non si limita a celebrare questa donna che sulla propria pelle ha vissuto la sofferenza, ma dà attuazione ad una norma, precisamente a quella dell'art. 3 della Costituzione, che riconosce pari dignità a tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di lingua, di opinione politica o di condizione personale e sociale. Questo articolo è stato votato nella Costituente dopo grandissime discussioni e oggi spero – guardo ognuno di voi – che ci sia una votazione unanime nell'affermare senza se e senza ma, in modo unitario, quei valori su cui la nostra comunità viene a convivere. Oggi qui si sta scrivendo una pagina importante per il nostro Paese. La comunità locale, sono convinta, sarà onorata di avere la Senatrice Segre come concittadina".

Segue un applauso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 5".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Luppi.

Con voti favorevoli ed unanimi n. 16 su n. 16 consiglieri presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente	IL Segretario Generale
MARI ROBERTO	MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)